

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5952 del 16/11/2018
Oggetto	Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativa alla società ENI FUEL SPA per l'impianto destinato ad attività di Area Di Servizio "SILLARO OVEST, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Autostrada a14 Dir Sud km. 37+500.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6207 del 16/11/2018
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna
Dirigente adottante	STEFANO STAGNI

Questo giorno sedici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Via San Felice, 25 - 40122 Bologna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna, STEFANO STAGNI, determina quanto segue.

## ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Bologna<sup>1</sup>

### DETERMINA

Oggetto: Adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 59/2013, relativa alla società ENI FUEL SPA per l'impianto destinato ad attività di Area Di Servizio "SILLARO OVEST, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Autostrada a14 Dir Sud km. 37+500.

### Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali

#### Decisione

1. Adotta l'**Autorizzazione Unica Ambientale (AUA<sup>2</sup>)** relativa alla società ENI FUEL SPA (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108) con sede legale in Comune di Roma (RM), via Laurentina n. 449, per l'impianto destinato ad attività di Area Di Servizio "SILLARO OVEST, sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Autostrada a14 Dir Sud km. 37+500, a seguito di **modifica sostanziale della vigente Autorizzazione Unica Ambientale**, adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2023-2017 del 20/04/2017, con scadenza di validità in data 19/04/2032, e contestuale richiesta di **voltura dell'intestazione della stessa** alla società ENI FUEL SPA (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108), originariamente intestato alla società ENI RETE OIL&NON OIL SPA (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108), che ricomprende i seguenti titoli ambientali:
  - **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>3</sup> di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente ARPAE - SAC di Bologna}.

<sup>1</sup> Ai sensi della L.R. 13/2015 a decorrere dal 01/01/2016 le funzioni amministrative della Città metropolitana di Bologna sono state acquisite da ARPAE - SAC di Bologna.

<sup>2</sup> Ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 59/2013 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale.....".

<sup>3</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

- **Autorizzazione allo scarico in acque superficiali<sup>4</sup> di acque reflue domestiche e di acque reflue di dilavamento** {Soggetto competente Comune di Castel San Pietro Terme}.
2. **Adotta la revoca della precedente AUA** adottata da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2023-2017 del 20/04/2017, con scadenza di validità in data 19/04/2032 e contestualmente richiede al SUAP del Comune di Castel San Pietro Terme di provvedere alla revoca del proprio provvedimento di rilascio di Autorizzazione Unica Ambientale e delle successive modifiche e integrazioni del medesimo.
  3. **Gli effetti amministrativi del presente provvedimento sono condizionati a:**
    - **Comunicazione da parte di ENI FUEL SPA di avvenuto rilascio dei necessari titoli edilizi volti alla realizzazione delle modifiche comunicate e di attivazione degli scarichi nella nuova configurazione a regime al termine dei lavori;**
    - **Alla presentazione da parte di Società Autostrade per l'Italia SPA di comunicazione di modifica sostanziale della Autorizzazione Unica ambientale in loro diretta titolarità a conferma della presa in carico dello scarico originato dalle aree non più in titolarità di ENI FUEL SPA;**
  4. Subordina la validità della presente Autorizzazione Unica Ambientale al rispetto incondizionato di tutte le prescrizioni tecniche, strutturali e gestionali, convogliate negli **Allegati A, B** al presente atto, quali parte integrante e sostanziale, pena l'irrogazione delle sanzioni amministrative pecuniarie previste dall'ordinamento, con salvezza delle altre sanzioni previste dalla normativa vigente.
  5. Stabilisce che la presente Autorizzazione Unica Ambientale ha durata pari a **15 anni** dalla data di rilascio del titolo da parte dello Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente<sup>5</sup>.
  6. Da atto che con la presente Autorizzazione Unica Ambientale sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalla normativa vigente così come gli specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'autorità sanitaria<sup>6</sup>.
  7. Obbliga la società **ENI FUEL SPA** a presentare domanda di rinnovo completa della documentazione necessaria, con almeno **6 mesi di anticipo** rispetto alla scadenza<sup>7</sup>.
  8. Trasmette il presente provvedimento allo Sportello Unico delle Attività Produttive (S.U.A.P.) territorialmente competente per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale<sup>8</sup>.
  9. Dispone che il presente atto venga pubblicato sul sito web istituzionale di ARPAE alla sezione *Amministrazione Trasparente*.

<sup>4</sup> Ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs.152/2006 Parte Terza e delle D.G.R. 1053/2003, D.G.R. 286/2005 e D.G.R. 1860/2006.

<sup>5</sup> In conformità a quanto previsto all'art.3 comma 6 del D.P.R. 59/2013.

<sup>6</sup> Ai sensi degli art. 216 e 217 del T.U.L.S. Approvato con R.D. 27 Luglio 1034, n. 1265.

<sup>7</sup> In conformità a quanto previsto all'art. 5 comma 1 e comma 2 del D.P.R. 59/20013.

<sup>8</sup> Ai sensi dell'art.4 comma 7 del D.P.R. 59/2013.

10. Rammenta che avverso il presente provvedimento unico è esperibile, ai sensi del nuovo Codice del Processo Amministrativo, un ricorso giudiziario avanti al Tribunale Amministrativo Regionale di Bologna nel termine di sessanta giorni e, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato, nel termine di centoventi giorni, decorrenti entrambi dalla data di notifica o di comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

## **Motivazione**

- La società ENI FUEL SPA (C.F. 02701740108 e P.IVA 02701740108) con sede legale in Comune di Roma (RM), via Laurentina n. 449, per l'impianto sito in sito in Comune di Castel San Pietro Terme (BO), Autostrada a14 Dir Sud km. 37+500, ha presentato, nella persona di Angelo Musiari, in qualità di procuratore speciale per la compilazione, la sottoscrizione digitale e la presentazione telematica della pratica SUAP, al S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme in data 18/06/2018 (Prot. n. 15191) domanda di modifica sostanziale, ai sensi dell'articolo 6 comma 2 del D.P.R. 59/2013, della vigente Autorizzazione Unica Ambientale per le matrici autorizzazione allo scarico in acque superficiali, in seguito alla richiesta di modifica dello scarico a seguito di una variazione dell'accordo di convenzione con la società Autostrade per l'Italia di gestione e utilizzo dell'area dell'impianto.
- Contestualmente la medesima Società ha richiesto il cambio di titolarità dell'attività a seguito di una variazione della Ragione Sociale con invarianza delle coordinate fiscali (C.F. e P.Iva) svolta presso l'impianto e della relativa vigente Autorizzazione Unica Ambientale adottata ai sensi del D.P.R. 59/2013 da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2017-2023 DEL 20/04/2017 con scadenza di validità in data 19/04/2032.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota del 26/06/2018 (pratica SUAP n. 12/AUA/18), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 26/06/2018 al PGBO/2018/14885 e confluito nella **Pratica SINADOC 20488/2018**, ha trasmesso la domanda completa della documentazione necessaria al rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- Il S.U.A.P. del Comune di Castel San Pietro Terme, con propria nota del 16/10/2018 (pratica SUAP n. 12/AUA/18), pervenuta agli atti di ARPAE-SAC di Bologna in data 16/10/2018 al PGBO/2018/24051, ha trasmesso la documentazione integrativa inviata dalla Società in data 09/07/2018 al prot.n.17277 al fine del rilascio dei titoli abilitativi richiesti.
- L'ARPAE - Servizio Territoriale di Bologna, con nota del 31/10/2018, PGBO/2018/25728, ha trasmesso parere favorevole/nulla osta ad autorizzare nell'ambito dell'AUA i titoli ambientali, così come descritti al punto **1** della suddetta decisione, richiesti per l'impianto in oggetto.
- Il referente AUA di ARPAE-SAC di Bologna, ritenuta esaustiva la documentazione pervenuta, acquisiti i pareri di competenza e preso atto che il Comune di Castel San Pietro Terme, in regime di silenzio-assenso,

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

non ha segnalato motivi ostativi per gli aspetti urbanistico-edilizi e ambientali e che il Consorzio della Bonifica Renana, in regime di silenzio-assenso, non ha segnalato motivi ostativi ai fini della compatibilità idraulica ed irrigua ad autorizzare lo scarico in acque superficiali, ha provveduto a redigere la proposta di adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale ed a quantificare gli oneri tecnico-amministrativi dovuti dal richiedente ad ARPAE<sup>9</sup>. **Gli oneri istruttori complessivamente dovuti dal richiedente ad ARPAE ammontano ad € 247,00 come di seguito specificato:**

- Allegato A - matrice scarico acque reflue di dilavamento in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 0,00.
- Allegato B - matrice scarico acque reflue di dilavamento e domestiche in acque superficiali: cod. tariffa 12.02.01.01 pari a € 221,00.
- Voltura intestazione: art. 9 tariffario ARPAE pari a € 26,00.

Bologna, data di redazione 15/11/2018

Il Responsabile P.O. Unità Autorizzazioni Ambientali  
ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Bologna  
Stefano Stagni<sup>10</sup>

Documento prodotto e conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'Amministrazione Digitale" nella data risultante dai dati della sottoscrizione digitale.

L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'articolo 3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993, n. 39 e l'articolo 3bis, comma 4bis del Codice dell'amministrazione digitale.

---

<sup>9</sup> In applicazione della deliberazione del Direttore Generale di ARPAE DEL-2016-66 del 25/05/2016 che ha approvato il tariffario di ARPAE per attività tecnico-amministrative per il rilascio dei titoli abilitativi in materia ambientale.

<sup>10</sup> Firma apportata ai sensi:  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 96 del 23/12/2015 "Approvazione dell'Assetto organizzativo analitico dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) e del documento Manuale Organizzativo di Arpae";  
della Delibera del Direttore Generale di ARPAE n. 88 del 28/07/2016 che da disposizioni in merito alla proroga fino al 31/12/2017 degli incarichi dirigenziali di ARPAE;  
della Determinazione del Dirigente Responsabile della SAC di Bologna n. 1055 del 18/12/2017 con cui sono state recepite le disposizioni in merito alla proroga al 31/12/2018 degli incarichi di Posizione Organizzativa ricoperti presso il Nodo della SAC di Bologna.

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

### **Impianto ENI FUEL SPA – ADS “SILLARO OVEST”**

**Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), Via AUTOSTRADA A 14 KM.37+500**

**DIR. BARI**

#### **ALLEGATO A**

**Matrice scarico di acque di dilavamento in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e del Punto 8 della D.G.R. 286/2005**

#### **Classificazione dello Scarico**

##### **Scarico 3**

Scarico nel fosso perimetrale della ADS “Sillaro Ovest” che confluisce nel Canale di Medicina (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di dilavamento originate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dell’area scarico GPL.

Il sistema di raccolta delle acque meteoriche convoglia i reflui ad un impianto di trattamento in continuo (sedimentazione e disoleazione) con filtro a coalescenza (mod. NEUTRACOM gn-3-650).

L’impianto di trattamento è dimensionato per servire una superficie dilavabile di 130 mg per un coefficiente di piovosità di 0,015 l/smq.

##### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico (identificato in planimetria con “Nuovo Punto di Scarico S2)** nel fosso perimetrale della ADS “Sillaro Ovest” che confluisce nel Canale di Medicina (Consorzio della Bonifica Renana) costituito dall’unione di una rete di raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici del personale del Fabbricato Oli e Fabbricato Officina “scarico di acque reflue domestiche” con una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dell’ADS di competenza ENI SPA preventivamente sottoposto a trattamento delle prime (competenza amministrativa del Comune di Castel San Pietro Terme. Vedi Allegato B al presente atto).
- **Scarico (identificato in planimetria S1)** nel fosso perimetrale della ADS “Sillaro Ovest” che confluisce nel Canale di Medicina (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di

dilavamento originate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle porzioni di piazzale considerate sensibili rispetto alle attività svolte ed in particolare dalla piazzola “carico concentrato” serbatoi interrati, dalla zona erogazione carburanti e dalla zona piazzale officina.(In Titolarità ad altra società).

## Prescrizioni

1. Le acque reflue di dilavamento scaricate devono rispettare, nei punti a valle dei sistemi di trattamento individuati per il controllo, i limiti di accettabilità fissati dalla Tab. 3 dell’Allegato 5 della Parte Terza del D. Lgs. 152/2006 per gli scarichi in acque superficiali con particolare riferimento ai parametri solidi sospesi totali ed idrocarburi totali;
2. Il Titolare dello scarico dovrà garantire che:
  - I pozzetti di ispezione/campionamento siano resi ben riconoscibili, sempre accessibili agli organi di controllo e mantenuti in buone condizioni di funzionamento e pulizia;
  - I sistemi di raccolta e trattamento delle acque reflue di dilavamento siano soggetti a periodici interventi di verifica funzionale e manutenzione comprensivi dell’asportazione del materiale separato (fanghi, oli, ecc..) e del loro smaltimento in conformità alla vigente normativa in materia di rifiuti;
  - Sia registrata, conservata e resa disponibile a richiesta degli organi di controllo la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati;
  - Siano eseguiti periodici interventi di manutenzione del fosso ricettore a valle dello scarico allo scopo di eliminare materiale sedimentato e/o vegetazione spontanea che fosse eventualmente d’intralcio al regolare deflusso delle acque evitando problematiche ambientali quali ristagno di acque, sviluppo di cattivi odori, ecc..;
  - Gli scarichi nel fosso ricettore non siano mai causa di inconvenienti ambientali quali lo sviluppo di cattivi odori o la diffusione di aerosol;
3. Siano rispettate le prescrizioni idrauliche e le condizioni espresse dal Consorzio della Bonifica Renana per scarico indiretto nel Canale di Medicina con Prot. 1041 del 05/03/2007.

4. Il Titolare dello scarico è tenuto a comunicare all'Autorità competente ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque.
5. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il rapido ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2023-2017 del 20/04/2017.

-----

Pratica Sinadoc 20488/2018

Documento redatto in data 15/11/2018

## **Autorizzazione Unica Ambientale**

### **Impianto ENI FUEL SPA – ADS “SILLARO OVEST”**

**Comune di CASTEL SAN PIETRO TERME (BO), Via AUTOSTRADA A 14 KM.37+500**

**DIR. BARI**

### **ALLEGATO B**

**Matrice scarico di acque reflue domestiche e meteoriche in acque superficiali di cui al Capo II del Titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**

#### **Classificazione dello Scarico**

**Scarico (identificato in planimetria con “Nuovo Punto di Scarico S2)** nel fosso perimetrale della ADS “Sillaro Ovest” che confluisce nel Canale di Medicina (Consorzio della Bonifica Renana) costituito dall’unione di:

- una rete di raccolta dei reflui provenienti dai servizi igienici del personale del Fabbricato Oli e Fabbricato Officina classificato dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO) (visto il parere di ARPA Distretto di Imola del 09/03/2011 PG 2953), “scarico di acque reflue domestiche”;
- una rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dei piazzali dell’ADS di competenza ENI SPA preventivamente sottoposto a trattamento delle prime piogge costituito da: un pozzetto deviatore, una vasca di accumulo, un quadro elettrico di comando, un pozzetto di acquietamento, un separatore fanghi/oli di tipo NEUTRAcom GN3-300, un pozzetto prelievo campioni, un pozzetto con organo di intercettazione sulla tubazione delle seconde piogge

#### **Altri scarichi ed immissioni**

Dallo stesso stabilimento hanno anche origine i seguenti scarichi nel medesimo fosso ricettore:

- **Scarico (identificato in planimetria S3)** nel fosso perimetrale della ADS “Sillaro Ovest” che confluisce nel Canale di Medicina (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di dilavamento originate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento dell’area scarico GPL. (competenza amministrativa di ARPAE SAC di Bologna. Vedi Allegato A al presente atto).
- **Scarico (identificato in planimetria S1)** nel fosso perimetrale della ADS “Sillaro Ovest” che confluisce nel Canale di Medicina (Consorzio della Bonifica Renana) di acque reflue di

dilavamento originate dalla rete di raccolta delle acque meteoriche di dilavamento delle porzioni di piazzale considerate sensibili rispetto alle attività svolte ed in particolare dalla piazzola “carico concentrato” serbatoi interrati, dalla zona erogazione carburanti e dalla zona piazzale officina.(In Titolarità ad altra società).

- cinque immissioni di acque meteoriche di dilavamento di coperti, pensiline non contaminate non soggette a vincoli e prescrizioni ai sensi della D.G.R.286/2005 e della D.G.R.1860/2006.

## **Prescrizioni**

**Per lo scarico parziale della rete di acque reflue domestiche**, non essendo gli stessi soggetti a modifiche, considerato che l'impianto era già in possesso di autorizzazione allo scarico rilasciata dallo stesso Comune di Castel San Pietro Terme con atto numero 1907 del 05/08/2011 successivamente modificato ed integrato con comunicazione dello stesso Comune del 13 ottobre 2011.

Verificato che l'impresa è già in possesso del parere favorevole del Consorzio della Bonifica Renana quale Ente gestore del Corso idrico ricettore dello scarico.

Considerato il parere favorevole al rilascio dell'AUA espresso dal Comune di Castel San Pietro Terme in data 09/02/2017 Pratica SUAP n. 07/AUA/16, che si allega e non evidenziando la necessità di ulteriori prescrizioni rispetto a quelle facenti parte la precedente autorizzazione settoriale

Il Titolare dello scarico dovrà rispettare le prescrizioni impartite dal Comune di Castel San Pietro Terme (BO), nel precedente atto e qui di seguito elencate:

1. Osservare le norme del Regolamento per le fognature, che qui si intendono tutte richiamate;
2. Osservare la normativa in vigore con particolare riferimento alle direttive della Regione Emilia Romagna approvate con deliberazione della Giunta Regionale in data 09/06/2003 n. 1053;
3. Adottare tutte le misure necessarie per evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento;
4. Notificare, al Comune, ogni diversa destinazione dell'insediamento nonché qualsiasi modificazione
5. Osservare le seguenti speciali prescrizioni:
  - vengano periodicamente puliti la fossa imhoff e i pozzetti;
  - sia controllato periodicamente se sussistono eventuali intasamenti del vespaio ed impaludamenti superficiali del terreno affinché non provochino intasamenti ambientali;
  - qualora la zona venga servita da pubblica fognatura, l'edificio dovrà allacciarsi alla pubblica fognatura previa presentazione di domanda di autorizzazione

## **Per lo scarico parziale della rete di acque meteoriche di dilavamento e per il punto finale di scarico (in planimetria S2)**

1. lo scarico delle acque di prima pioggia, in uscita dal trattamento, dovrà rispettare i limiti di accettabilità

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

fissati dalla Tab.3 dell'All. 5 parte terza del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. per gli scarichi in acque superficiali, in particolare per i parametri SST, COD e Idrocarburi Totali.

2. Il pozzetto ufficiale di campionamento è identificato in quello parziale posto a valle del sistema di trattamento delle acque meteoriche.
3. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in l/sec.
4. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
5. l'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema di avvertimento automatico che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio oli.
6. A tutela del corpo idrico si chiede che sia adottato un sistema di intercettazione dello scarico anche sul punto finale S2
7. I sistemi di sicurezza/intercettazione posti a tutela del corpo idrico ricettore dovranno sempre essere mantenuti in perfetta efficienza.
8. Il titolare dello scarico dovrà garantire almeno due autocontrolli annuali sulle caratteristiche del refluo in uscita dall'impianto (prime piogge), tenendo a disposizione gli esiti a tutti gli Enti preposti al controllo.
9. I pozzetti di campionamento finali e parziali dovranno essere conformi allo schema tipo di cui al manuale UNICHIM del febbraio 1975 tali da consentire il prelievo dell'acqua per caduta; tali pozzetti dovranno sempre essere campionabili, riconoscibili, identificabili ed accessibili a tutti gli organi di controllo.
10. Le linee fognarie e gli impianti di trattamento delle acque reflue siano realizzati e mantenuti conformi agli elaborati tecnici di riferimento all'atto di autorizzazione unica ;
11. siano effettuate verifiche periodiche, garantendo i necessari interventi di pulizia e manutenzione alle condotte fognarie delle acque meteoriche per mantenere la buona funzionalità idraulica del sistema fognario;
12. Almeno una volta all'anno, comunque con adeguata periodicità, si dovrà provvedere alla pulizia dei sistemi di pretrattamento, trattamento, della vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. Lo smaltimento dei fanghi prodotti dovrà essere effettuato tramite ditta specializzata ed autorizzata ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dovrà essere mantenuta a disposizione degli Organi di Vigilanza e Controllo secondo quanto disposto dalla dalla parte quarta del DLGS 152/06 e s.m.i
13. Sulle aree esterne non devono esserci depositi di rifiuti tali da dare origine a fenomeni di dilavamento e conseguente rilascio di sostanze inquinanti, durante gli eventi meteorici. La gestione delle aree esterne scoperte sia realizzata nel rispetto della DGR 286/2005 e della DGR 1860/2006.
14. Il Titolare dello scarico è tenuto al rispetto delle prescrizioni idrauliche e costruttive, anche future, eventualmente indicate dall'ente proprietario o gestore del fosso di scolo; presso lo stesso Ente il Titolare dello scarico è tenuto a verificare la regolarità costruttiva ed idraulica dell'immissione;

**Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna**

**Sede legale** Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

**Struttura autorizzazioni e concessioni di Bologna**

via San Felice, n°25 | CAP 40122 | tel +39 051 5281586 | fax +39 051 6598154 | PEC aoobo@cert.arpa.emr.it

**Unità Autorizzazioni Ambientali**

15. Il Titolare dello Scarico è tenuto a comunicare ai sensi dell'art. 124 comma 12 ogni eventuale variazione gestionale e/o strutturale che modifichi temporaneamente e/o permanentemente il regime o la qualità dello scarico o comunque che modifichi sostanzialmente il sistema di convogliamento e/o di trattamento delle acque;
16. Nel caso si verificano imprevisti tecnici che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico il Titolare dello scarico ed il Gestore dell'impianto, nell'ambito delle rispettive competenze, sono tenuti ad attivare nel più breve tempo possibile tutte le procedure e gli accorgimenti tecnici atti a limitare i danni al corpo idrico ricettore, al suolo, al sottosuolo ed alle altre risorse ambientali eventualmente interessate dall'evento inquinante, garantendo il ripristino della situazione autorizzata e, per quanto possibile, il rispetto dei limiti di accettabilità prescritti.
17. lo smaltimento delle acque non dovrà mai provocare inconvenienti ambientali, nonché inquinamenti ad eventuali falde freatiche superficiali.

**Documentazione di riferimento agli atti di ARPAE - SAC di Bologna:**

- Copia della precedente Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata da ARPAE SAC di Bologna con DET-AMB-2023-2017 del 20/04/2017.

-----  
Pratica Sinadoc 20488/2018

Documento redatto in data 15/11/2018

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**